INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù ci presenta in questa domenica il suo "nuovo" messaggio, destinato ai piccoli, ai poveri, ai miti, agli afflitti, alle persone che sono in difficoltà. Tra questi ci siamo anche noi, da Lui convocati per ascoltare la sua Parola e per nutrirci del suo Pane.
Di fronte alla contrapposizione tra chi confida nel Signore e chi, invece, allontana da lui il cuore, siamo invitati ad accogliere l'amore del Signore e ad accorgerci delle necessità dei nostri fratelli che soffrono, che hanno fame, che hanno bisogno di noi.
Diventiamo un cuor solo e un'anima sola, unendo le nostre voci nel canto…

ATTO PENITENZIALE

Dio ci chiede di abbandonare le strade tortuose del peccato e di affidarci alla sua bontà e alla sua misericordia. Lasciamoci riconciliare senza mettere ostacoli al suo perdono, pentendoci con sincerità del male commesso e cambiando vita.

- **Signore Gesù**, non riusciamo a superare il nostro "io" e mettere te al centro del nostro cuore. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, la fragilità rimane per noi una vergogna e non capiamo che è stata da te redenta. Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, troppe volte crediamo di agire per te e invece agiamo solo per noi. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta riflette su ciò che davvero conta nella vita, descrivendo la sorte di chi si allontana dal Signore e di chi, invece, lo segue. È un invito per tutti noi a riporre la nostra fiducia in Dio.
II Lettura. La fede nella risurrezione di Gesù è fondamento della nostra speranza: in Cristo risorto ognuno di noi riceve una vita nuova e può sperimentarne la pienezza nella gioia.
Vangelo. Il Vangelo delle beatitudini è connesso all'annuncio del Regno di Dio: l'alternarsi di "beati voi" e "guai a voi" esprime con chiarezza in che consa consista la decisione pro o contro il regno di Dio. Chi si pone alla sequela di Gesù rinuncia all'egoismo che rende estranei gli uni agli altri, per essere segno di una umanità rinnovata nell'amore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù offre anche a noi oggi la sua Parola che salva. Chiediamo per l'umanità intera, destinataria del messaggio delle beatitudini, un cuore semplice e libero per accoglierlo e per viverlo. Diciamo insieme: **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera!**

1. Per la Chiesa: nel suo agire sia sempre ispirata e guidata dalle beatitudini, riponendo tutta la sua sicurezza unicamente in Cristo Gesù, morto e risorto. Preghiamo.
2. Per i responsabili delle nazioni: governino con serietà e giustizia, sostenendo e promuovendo una cultura che tuteli la vita. Preghiamo.
3. Per quanti mettono a disposizione degli altri la propria vita e i propri beni: siano una forza capace di sconfiggere la maledizione dell'egoismo e di donare la gioia delle beatitudini. Preghiamo.
4. Per gli ammalati: trovino in noi disponibilità all'aiuto e al conforto, sull'esempio di Gesù che si è fatto carico delle sofferenze umane. Preghiamo.
5. Per tutti noi qui riuniti a celebrare l'eucaristia: il Signore risorto sia sempre il riferimento unico di ogni nostra scelta di vita e di ogni nostro servizio al prossimo. Preghiamo.

Benedetto sei tu, o Padre, che benedici l'uomo giusto e proclami beati i poveri. Ascolta la supplica della tua Chiesa e rendila salda sulla roccia della fede nel Risorto, perché nessuna miseria dell'uomo sia talmente profonda da toglierci la speranza che gli ultimi e i piccoli vivranno e che il tuo regno è già in mezzo a noi.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.**

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Chiediamo al Padre di essere capaci di guardare le cose che ci circondano con lo sguardo povero di colui che riconosce che tutto è dono e tutto può essere condiviso con i fratelli.
Per questo diciamo insieme: **Padre nostro…**